Lire 10 la copia • Fuori Territorio … Anno II - N. 367 - Sabato 15 Maggio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 120. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamento: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Tito mentisce

L'idea del Governo sovietico di servirsi della radio per mostrare all'America desiderosa di iniziare negoziati a due è apparsa al Governo jugoslavo degna di essere imitata subito per denunziare al mondo questa Italia ribelle alle sue prepotenze, sebbene Tito abbia dislocato al confine quindici divisioni e da parte italiana ve ne siano soltanto due. Suonata l'ora di far capire all'Italia che va trattata da repubblichetta di quattro soldi, Belgrado esprime il suo malcontento per quanto avviene alla frontiera provvisoria.

L'ira dei numi non bisogna mai provocarla, perciò al pensiero delle quindici divisioni il malcontento di Belgrado assume proporzioni minacciose. Le quindici divisioni hanno il compito di costringerci a riconoscere oggi provvisorie e domani definitive le frontiere che alla Jugoslavia piacciono. [illegible]

[illegible] alla commissione dei quattro Ambasciatori, che a Roma ha il compito di vigilare sulla applicazione del trattato stesso?

La «verità materiale» che i delegati jugoslavi cercano per loro conto di stabilire a noi non interessa: in fondo non ci interessano neppure le menzogne che il Governo di Belgrado lascia diffondere dalla sua radio per prevenire e mettersi dalla parte della ragione. Ma il fatto che questo Governo, dopo di avere ammassato alla frontiera quindici divisioni in assetto di guerra, appare deciso a perseverare nelle prepotenze e nei soprusi ed osa al tempo stesso affermare che in avvenire considererà gli eventuali incidenti attentati di violazione alla sua sovranità, è di ben altra natura. Smettiamola dunque di discutere con Belgrado e rivolgiamoci invece a chi di dovere, [illegible] andare avanti. Poichè speriamo che fra le Nazioni Unite se ne trovino parecchie anche nostre e [illegible] della verità e della pace che, rendendosi parte diligente, vogliano richiamare l'attenzione di quel consesso sugli strani fatti da noi descritti, affinchè sia proclamato che la Jugoslavia è colpevole.

ITALO ZINGARELLI

Commento di Palazzo Chigi all'ultima nota jugoslava

ROMA, 14 — In seguito al memorandum inviato al Governo italiano e comunicato ieri sera alla radio di Belgrado, il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato stamattina che da parte italiana non si intende dare eccessivo peso a quelle che sono state le affermazioni jugoslave e tanto meno a quelle che appaiono minacce [illegible] perchè l'Italia vuole mantenere buoni rapporti con la vicina Jugoslavia. [illegible] «non si intende minimamente rinunciare a quelli che sono i nostri indiscussi diritti». Va rilevato che il Governo italiano non è ancora in possesso del testo integrale della nota jugoslava che è giunta a Palazzo Chigi in riassunto.

QUESTA NOTTE L'ORA X E' SCOCCATA IN PALESTINA

LO STATO D'ISRAELE E' SORTO IN UNA CUPA ATMOSFERA DI GUERRA

Truppe egiziane ed arabe hanno varcato in più punti la frontiera: battaglioni dell'Haganah sono in marcia per fronteggiare la minaccia

GERUSALEMME, 15 — Nel porto di Caifa stanotte una fantasia di scoppi multicolori, vertiginosi arabeschi di traccianti, un tamburellare snervante di mitraglie ha salutato la partenza dell'incrociatore «Euryalus» su cui l'alto Commissario britannico Sir Alan Cunningham si è imbarcato ponendo così definitivamente termine al mandato inglese sulla Palestina. I riflettori della squadra britannica hanno incrociato i loro poderosi fasci di luce sulla città oscura per poi illuminare il cielo e quindi spegnersi. Sulle banchine del porto un manipolo di soldati britannici presentava le armi. I moli erano deserti.

L'insolito spettacolo pirotecnico con cui i britannici hanno voluto solennizzare il loro abbandono della Terra Santa non è stato gradito dai palestinesi, cui incombe ora un destino grave ed ignoto. Nel momento stesso in cui l'incrociatore «Euryalus» s'allontanava nell'oscurità verso Cipro, dopo aver festeggiato con le salve delle sue armi l'ora insieme solenne e tragica, dai confini egiziani i propositi di Re Faruk diventavano reali e le truppe arabe varcavano le frontiere. Egitto, Siria, Libano, Iraq, Transgiordania: cinque nemici irriducibili per gli ebrei della Palestina che oggi hanno visto realizzato il loro sogno d'indipendenza, tutti i popoli arabi scatenati contro il piccolo Stato d'Israele, la cui costituzione è stata proclamata solennemente oggi con un messaggio radiotrasmesso da Tel Aviv.

Sogni antichissimi fatti realtà, dice il messaggio: annullamento del Libro bianco britannico e delle altre leggi concernenti l'immigrazione ebraica, dichiarazione di indipendenza. Gli ebrei divenuti un popolo con il proprio territorio, le proprie leggi, la possibilità di governarsi, senza dover eternamente maledire i bianchi delle altre razze che da mille anni e più tentano di sopprimere i seguaci di Israele. La Terra promessa era stata finalmente raggiunta.

Alla gioia per il grande evento è subentrata subito però la coscienza del combattimento che incombe. E le luci si sono oscurate nell'imminenza degli attacchi aerei, i preparativi militari si sono intensificati, la guerriglia nelle zone contese dagli arabi si è riaccesa più aspra.

Le notizie diplomatiche sullo storico avvenimento — la cessazione del mandato britannico sulla Palestina e la proclamazione dello Stato d'Israele — sono giunte stanotte a Gerusalemme insieme alle prime notizie dei movimenti arabi. Granbretagna e Francia si rifiutavano di riconoscere il nuovo Stato, attendendo da esso una prova della sua stabilità e della sua capacità di Governo. Ma gli Stati Uniti, con una personale dichiarazione di Truman, accolta con il più grande stupore da parte dei diplomatici e con un'enorme soddisfazione dei rappresentanti ebraici, hanno riconosciuto il Governo provvisorio ebraico come «l'autorità de facto del nuovo Stato d'Israele». Anche la Russia riconosce il nuovo Stato: lo ha detto Gromyko all'ONU, pur senza annunciare alcun passo di natura diplomatica in questo senso.

Nessuno crede ormai in Palestina di giungere al compromesso mediante l'istituzione di commissioni dell'ONU o mediante proposte delle Grandi Potenze. L'inatteso passo di Truman tronca tutto il lavoro delle Commissioni stabilite per il problema della Terra Santa e virtualmente affida la Palestina alle mani di chi la saprà difendere. La guerra è virtualmente dichiarata dunque, e gli Stati arabi non si ritireranno dalla battaglia, se veramente sono decisi ad andare a fondo.

Oltre le frontiera, in Egitto, in Transgiordania, nell'Iraq, nella piccola Siria e nel Libano è tutto un fervore di preparativi militari. Dopo l'Egitto, anche gli altri Paesi hanno proclamato la legge marziale, hanno istituito Ministeri della Difesa, Governatori con poteri dittatoriali. Le città sono oscurate e le batterie antiaeree esplorano il cielo abbinate ai riflettori. Lo stato di guerra è stato pure annunciato ufficialmente dalla segreteria della Lega araba e — a quanto affermano le prime notizie dalle frontiere meridionali — due battaglioni egiziani hanno attraversato la linea di confine. E la Legione araba di Transgiordania, forte di diecimila uomini con artiglieria e mezzi corazzati ha varcato pure la frontiera. Incontro a queste forze arabe l'Haganah ha mandato un gruppo di battaglioni ebraici.

La Lega araba ha lanciato un proclama di risposta a quello della costituzione dello Stato ebraico. In esso Re Abdullah di Transgiordania ritiene ormai scaduta la dichiarazione Balfour: il sionismo non ha più alcun diritto in Palestina e nessun privilegio di autonomia locale verrà concesso agli ebrei: il popolo palestinese — ha concluso Re Abdullah — deciderà da solo sulla sua sorte.

I piccoli focolai di rivolta in Palestina, di cui ha tanto parlato il mondo negli scorsi mesi, sin da quando il progetto di partizione del Paese è stato approvato, oggi non hanno più alcuna importanza: nel Medio Oriente c'è ormai la guerra. Due irriducibili antagonisti dalla mezzanotte di oggi si guardano minacciosamente in attesa del primo colpo di fucile «legale».

LUIGI EINAUDI SI AFFACCIA AL BALCONE DEL QUIRINALE A SALUTARE LA FOLLA CHE SI ACCALCA NELLA PIAZZA SOTTOSTANTE PER ACCLAMARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SPAAK HA RITIRATO le proprie dimissioni

BRUXELLES, 14 — Il Consiglio generale del partito socialista belga ha accettato oggi con 145 voti favorevoli contro 72 e 5 astensioni, il compromesso sui sussidi alle scuole non controllate dallo Stato. Tale approvazione ha reso possibile al Primo Ministro Spaak di continuare a presiedere il Governo di coalizione socialista-cattolico, per cui egli ha aderito alla richiesta del Principe Reggente di ritirare le dimissioni.

IL CRUCCIO DI DE GASPERI è la sostituzione di Einaudi

Perplessità democristiane di fronte alle richieste del PSLI - Ostacoli alla candidatura Corbino al Tesoro

ROMA, 14 — «Il mio cruccio è quello della sostituzione di Einaudi», ha detto oggi De Gasperi, iniziando le consultazioni per il rimpasto, ma non si può dire che i crucci di De Gasperi si limitino a trovare un successore all'impareggiabile ex Ministro del Bilancio, anche perchè questo Dicastero verrà molto probabilmente soppresso e le sue funzioni andranno al Tesoro.

Il problema politicamente più arduo è quello di stabilire un modus vivendi con i saragatiani, i quali chiedono il controllo dei Ministeri economici. [illegible] furono [illegible] candidatura [illegible] Repubblicano [illegible] economici [illegible] De Gasperi si [illegible].

[illegible] saragatiani si [illegible] tutto [illegible] il Ministero, con [illegible] successo del Vecchietti [illegible] Corbino [illegible] il nome [illegible] Un'altra [illegible] sione di Tesoro del prof. [illegible] chio, molto difficile ad af[illegible] le voci di una candidatura [illegible] appaiono infondate, perchè [illegible] me del parlamentare siciliano [illegible] contra molte ostilità in [illegible] ambienti della maggioranza. [illegible] preoccupazione di De Gasperi sarà anche quella di dare [illegible] la rappresentanza liberale [illegible] Governo, perchè i liberali hanno [illegible] sto stamane di avere nel Ministero due iscritti al loro partito, non considerando tale neanche Merzagora perchè eletto a Milano in collegamento con la D. C.

I repubblicani non hanno avanzato particolari richieste. Sembra che l'on. Pacciardi rimarrà al Governo in sostituzione dell'on. Facchinetti, alla Difesa, poichè le Vicepresidenze verranno abolite. Saragat forse rimarrebbe come Ministro senza portafogli con l'incarico della supervisione alle questioni inerenti al piano Marshall.

Il problema politico rimane comunque quello dei rapporti programmatici fra i democristiani e i saragatiani, il cui atteggiamento risente della pressione d'un'ala del loro partito che è contraria alla collaborazione governativa. Niente di straordinario, comunque, è previsto in questi piccoli moti di assestamento del Ministero.

Una missione italiana si recherà a Belgrado

I RAPPORTI ECONOMICI FRA I DUE PAESI E I BENI DEGLI OPTANTI OGGETTO DI NEGOZIATI

ROMA, 14 — *Una missione italiana guidata dal Ministro Gaetano Vecchietti si recherà a Belgrado alla fine di questo mese per trattare col Governo jugoslavo i problemi inerenti ai beni degli optanti e le questioni di carattere economico derivanti dall'applicazione del Trattato di pace.*

Presumibilmente la missione italiana sarà in grado di concertare con gli jugoslavi le modalità applicative della legge il cui progetto è stato approvato ieri dal Comitato legislativo del Consiglio dell'Assemblea popolare a Belgrado, destinata a dare esecuzione all'articolo 79 del Trattato di pace dal quale ogni nazione alleata e quindi anche la Jugoslavia viene investita del diritto di disporre a sua discrezione dei beni italiani esistenti nel suo territorio. Il progetto di legge jugoslavo prevede che tutti i beni e gli interessi dello Stato italiano, dei privati e delle persone giuridiche italiane passeranno in proprietà dello Stato jugoslavo. Il risarcimento sarà di spettanza dello Stato italiano anche per quei beni che fossero passati in proprietà di quello jugoslavo antecedentemente all'entrata in vigore del Trattato.

Non meno importante si presenta la questione dei beni degli optanti, ossia la definizione precisa delle categorie di beni asportabili e delle facoltà di realizzo del valore di quelli immobili; o per natura o per destinazione del Governo jugoslavo. Finora la disciplina dell'opzione, anche nei suoi riflessi patrimoniali, è stata lasciata alla piena discrezione del Governo jugoslavo, e ciò secondo una norma del Trattato di pace che rappresenta una netta deviazione dalla prassi tradizionale in materia d'opzione. Poichè il termine per l'esercizio del diritto d'opzione s'avvicina alla scadenza e finora non pochi inconvenienti si sono verificati per l'imprecisione delle norme emanate in merito dalle autorità jugoslave che hanno lasciato un largo margine di arbitrio ai comitati popolari locali, l'intervento italiano è quanto mai opportuno.

COLOSSALE «CRAC» di un agente di Borsa

MILANO, 14 — Il crac di un notissimo commissionario di Borsa, Ferruccio Zara, celibe, di 40 anni, popolare negli ambienti finanziari anche per la sua spettacolosa corpulenza (pesava più di 140 chili), è stato palesato a venti giorni dalla sua morte.

Il 25 aprile egli è morto all'Ospedale per paralisi cardiaca, quando già aveva superato da cinque giorni un'operazione non grave. La sua morte è stata taciuta od almeno non è stata annunciata con quel clamore che sarebbe stato logico data la personalità dell'uomo, che contava un mezzo migliaio di clienti, che avevano affidato nelle sue mani del denaro per un miliardo e mezzo.

Il suo ufficio in via Statuto continuò regolarmente a ricevere il pubblico ed a nessuno derivò sospetti dalla circostanza che il gigante non si vedeva, perchè lo si sapeva in convalescenza. Soltanto qualche giorno fa alcuni clienti, presentatisi a verificare il rendiconto della loro situazione, ebbero qualche risposta evasiva.

La voce cominciò a trapelare. Si presentarono in parecchi a fare lo stesso. Non si fu in grado di soddisfarli. Il Comitato di Borsa ha dovuto dichiarare l'insolvenza dello Zara defunto, insolvenza che si fa risalire parecchio al disopra del miliardo. Lo Zara, col denaro non suo, deve aver arrischiato per azioni andate a male, che lo hanno portato alla rovina. Qualcosa di simile un decennio fa è accaduto a suo padre, pure commissionario di Borsa, che si era tolta la vita, dopo una siffatta disavventura. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Due tentati suicidi alla stessa ora in un albergo

MILANO, 14 — Uno strano caso di due individui che per lo stesso motivo, alla stessa ora tentano di togliersi la vita, è accaduto stamane nell'albergo popolare di via Marco D'Oggiono, i cui ospiti devono uscire prima delle ore 8.

Saliti due custodi alle 8.15 uno in una camera del secondo piano, l'altro in una del terzo, vi hanno trovato due agonizzanti: il meccanico quarantasettenne Eros Guardi di Novara, che si era recisa la carotide, ed il cinquantenne Attilio Luschich, di Trieste, che aveva ingoiato un'enorme quantità di sonnifero. Sono entrambi in gravi condizioni; entrambi volevano morire perchè oberati dalla miseria.

Il sonno degli innocenti

Un caso senza precedenti si è verificato a Chambery, in una caserma di alpini francesi. Suonata la sveglia, si constatò che un centinaio d'uomini mancavano all'appello: recatisi nelle camerate, i sottufficiali di servizio li trovarono tutti immersi nel sonno; gli indumenti dei militari addormentati erano scomparsi. Fu accertato che nel rancio serale era stato mescolato del narcotico da ignoti che nel corso della notte fecero man bassa dei valori — più di 50 mila franchi — contenuti nelle divise, che, fatto il bottino, furono abbandonate nei lavatoi.

TORNA A GALLA

La motonave «Lino» affondata come è noto, misteriosamente con il suo carico d'armi nel porto di Bari, è stata portata a galla per mezzo metro permettendo ai tecnici d'artiglieria di esaminare la falla, onde stabilire il tipo di ordigno usato per l'inabissamento del piroscafo.

TEMPORALI E ALLAGAMENTI

Un violentissimo temporale accompagnato da una fitta grandinata si è riversato ieri su Cagliari per alcune ore. Numerosi allagamenti si sono verificati e il livello dell'acqua in alcune vie ha raggiunto anche i settanta centimetri di altezza. Da Bologna si apprende che in seguito alle continue piogge alcune zone della Bassa Parmense sono state allagate. Interi campi sono stati sommersi raggiungendo il livello delle acque, in alcuni punti, l'altezza di 20 centimetri. Le colture di frumento sono state notevolmente danneggiate.

Parigi ha sorriso a Elisabetta d'Inghilterra

Festoso arrivo della Principessa e di Filippo nella Capitale francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 14 — *Parigi ha sempre amato le belle storie d'amore. Si è vestita stamane di bandiere inglesi, e i Ministri hanno parlato nei loro discorsi dell'amicizia franco-britannica, che ha vissuto oggi una delle sue più fauste giornate. Ma il cuore di Parigi non batteva palpiti politici; Elisabetta fu applaudita alla stazione, da migliaia di viaggiatori arrivati intorno alle 9 dalle loro case di periferia per recarsi in ufficio o nelle officine; avendo ritardato di una mezz'ora l'inizio del lavoro, ed assiepati dietro alle berrette dalla calotta rossa delle guardie, gridarono alla Principessa il primo evviva. In gran parte erano giovani, uomini e donne, dai venti ai trenta anni. Elisabetta sorrideva alle mogli dei Ministri e degli Ambasciatori, che le facevano l'inchino, ma sbirciava commossa verso il delirio di fazzoletti agitati dietro i cancelli.*

A mezzogiorno, salendo i Campi Elisi, verso l'Arco di Trionfo, ricevette l'omaggio delle sartine di Parigi, affacciate ai balconi delle case di moda: le gettavano fiori, grida, evviva, baci. (Forse un pochi anche a Filippo, molto cinematografico nella sua uniforme di ufficiale di Marina); e dopo applausi di giovani, entusiasmo di giovani. Elisabetta Gastyl, stenodattilografa, nata esattamente lo stesso giorno della Principessa e battezzata con il medesimo nome (le assomiglia anche un poco: la stessa bocca grande e sinuosa, gli stessi occhi color acqua marina, gli stessi capelli) ha detto ai giornalisti: «Non la invidio perchè diventerà regina, ma perchè ha sposato un bel ragazzo».

Elisabetta è piaciuta ai parigini. Semplice, sorridente — con una grande voglia di sfuggire al cerimoniale ed andare a passeggio con il marito — portamento regale, democratica nel costume, ha accontentato tutti. E Parigi è piaciuta ad Elisabetta. La Principessa l'ha detto al pomeriggio, al Museo Gallera, durante il discorso con il quale ha inaugurato la mostra degli «inglesi in Parigi». Ha parlato in francese. All'inizio era un poco emozionata, temeva di non superare abbastanza bene la prova. Fu una scolara perfetta: Churchill. Bevin e tanti altri Ministri di suo padre, che masticano il francese in una cadenza irrimediabilmente britannica, possono invidiare la pronuncia di Elisabetta.

La cerimonia al Museo Gallera faceva parte dell'incontro ufficiale di Elisabetta con Parigi (quello che a lei piace di meno). Ci furono molti discorsi, molti personaggi importanti, molte signore eleganti. (Elisabetta non avrà a visitare le case di moda: le case di moda sono andate da lei sotto forma di toilettes preziose, affidate dalle più celebri case parigine alle grandi dame cui toccò l'onore dell'invito al Museo: duchesse e nobildonne facevano richiamo ai grandi nomi della «noblesse» di Francia, ma si diceva: quell'abito è di Patou, quell'altro è di Dior, quella redingote è di Fath, quel mantello è di Lanvin. Il Götha cedeva il passo a «Vogue». Fu anche questa una riunione molto parigina).

Prima di Elisabetta parlò Pierre De Gaulle, Sindaco di Parigi. E' alto come il fratello. Il microfono fu alzato fino all'ultima vite. Poi si fece avanti la Principessa e sorrise quando riabbassarono lo strumento di venti centimetri buoni. Filippo dal canto suo se la godeva un mondo.

Il Ministro dei Trasporti, socialista, volle porgere un saluto anche agli operai che avevano allestito le soprastrutture, agli elettricisti che avevano montato le lampadine, agli uomini di fatica che avevano steso i tappeti. E volgendosi ad Elisabetta, galantemente le disse: «Lo hanno fatto con gioia, madame. I parigini sono sempre felici quando lavorano per una bella signora».

Elisabetta vestiva un abito a due pezzi, in seta azzurra chiara, aveva un cappello di paglia ornato di tulle blu; le scarpe erano color blu marino. Due giri di perle le cingevano il collo e calzava guanti azzurri che non tolse mai. Da stamattina ha cambiato toletta cinque volte.

GIANNI GRANZOTTO

Partono 77 per il Giro

Pittoresca la punzonatura nel cortile della "Gazzetta,,

MILANO, 14 — Domani il 31.o Giro d'Italia si inizierà ad un'ora comoda: la partenza per Torino è alle ore 12 precise. Dalla chiesa di Sant'Elena, sulla strada di Novara, partiranno i 77 concorrenti, quanti furono coloro che oggi si presentarono alla punzonatura. Questa cerimonia, per quanto si ripeta da 30 anni, sempre lenta e monotona, ancora conserva la capacità di richiamare di fronte alla sede della «Gazzetta dello Sport» in via Galilei, una folla di tifosi. Gli alberi sui quali decine si arrampicano, servono di posto d'onore e di tribuna. Dagli alberi e dalle foglie partono gli applausi maggiori all'indirizzo degli assi più popolari.

Anche quest'anno la punzonatura è cominciata alle 15, ma i primi corridori sono arrivati verso le 16 circa. Il solito Giovannino, il punzonatore a vita del Giro d'Italia, un estroso tipo del giornalismo milanese, sebbene non sia un giornalista, ma telefonista, fattorino, fornitore, ciclista dei corrispondenti milanesi, fotografo, dettatore nonchè ballerino, malgrado l'età, ha punzonato per prima la macchina di Renzo Zanazzi, secondo Ronco e poi dell'intera squadra della Benotto, con a capo Bini. Poi tutti gli altri.

Gromyko sostituito da Malyk all'ONU

WASHINGTON, 14 — Il Presidente Truman ha presieduto questa mattina alla Casa Bianca una riunione a cui hanno partecipato Marshall e gli altri membri del Gabinetto. Negli ambienti politici della Capitale si ritiene che questa conferenza, la prima dopo la notizia del colloquio Smith-Molotov, abbia avuto per argomento principale la linea della politica estera americana dopo i recenti avvenimenti diplomatici, oltre alla questione palestinese.

La notizia della sostituzione di Gromyko, il delegato sovietico all'ONU, con il Viceministro degli Esteri dell'URSS, Jakob Malyk, continua ad essere il centro della attenzione dei commentatori americani. Molti sostengono che il provvedimento di Mosca sia il segno di una distensione, in quanto l'atteggiamento risoluto di Gromyko di fronte ai problemi più gravi delle relazioni internazionali discussi all'ONU, non potrebbe trovare una rispondenza nei recenti propositi di accordo manifestati da Mosca. Malyk avrebbe quindi un incarico più moderato di quello del suo predecessore e tenterebbe di realizzare un successo immediato e favorevole alla politica sovietica accettando in linea di massima le modificazioni alla Carta dell'ONU proposte recentemente da Vandenberg e da altre personalità politiche americane. Circola inoltre insistente la voce che Malyk potrebbe essere latore di un messaggio del Generalissimo Stalin.

Arrivo di optanti dall'isola di Lussinpiccolo

Il primo contingente degli italiani di Lussinpiccolo, che nel gennaio scorso avevano optato per l'Italia, è giunto ieri a Trieste. Trattasi di otto persone, fra cui due bambini, che proseguiranno oggi per l'Italia Centrale. Uno dei profughi era in possesso di una tartaruga quindicenne, regolarmente inventariata.

Il diritto di opzione — a quanto essi hanno riferito — è stato negato agli abitanti di Sansego, Bellei, Ustrine, San Giovanni e San Martino. Ciò ha provocato un incremento dell'esodo clandestino: malgrado l'ininterrotta sorveglianza dei mas, nella notte tra sabato e domenica trenta pescatori di Sansego sono riusciti a fuggire con un abile stratagemma. Verso la mezzanotte, gli esuli hanno raggiunto il largo con due barche a remi e una a motore fingendo di recarsi a pescare sardine. Avevano da poco gettate le reti, quando un mas si avvicinò: visto che gli uomini erano effettivamente intenti alla pesca, l'imbarcazione della polizia tornò ad allontanarsi. Allora, i pescatori, accese due luci sulle barche a remi, si trasferirono tutti su quella a motore e si allontanarono.

"L'Italia indicata da Dio per il rinnovamento cristiano del mondo,,

La crociata di Padre Lombardi

Dopo aver mobilitato tutti i cattolici italiani, il battagliero gesuita si recherà all'estero per continuare la sua missione anticomunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 14 — *Il Padre Riccardo Lombardi, l'«Apostolo moderno», è stato in questi giorni a Roma per preparare il piano del ciclo delle sue nuove conferenze religiose che comincerà a svolgere in tutta Italia — dal 19 al 25 di questo mese sarà a Trieste — per attuare in pieno la mobilitazione generale di tutti i cattolici.*

Abbiamo potuto avvicinarlo nel disadorno salottino della «Civiltà Cattolica» a via Ripetta, per carpirgli il segreto del suo fantastico successo, ma non ci siamo riusciti. Sereno, modesto, ci ha detto semplicemente: «Tutto quello che succede è soltanto un fenomeno divino. Attraverso continue preghiere cerco il contatto con Gesù per lasciarlo fare. Le folle, tutte le folle, anche quelle che comunemente si crede siano state conquistate al comunismo ateo, hanno soltanto sete di Gesù ed esse vengono a me perchè attraverso la mia povera persona sentono Lui». Ma poi, quasi per non impressionare me e per umiliare se stesso, ha aggiunto con San Paolo: «Iddio ha scelto le cose spregevoli del mondo per confondere quelle sapienti e ha scelto le cose inferme per confondere quelle forti, acciocchè non si possa gloriare davanti a Lui nessuna creatura».

La predicazione del gesuita ha avuto inizio esattamente dieci anni fa: nelle università. Dopo lo sfacelo italiano lasciò le università e, nel 1944, iniziò a Potenza, nel salone della Prefettura, le sue conferenze religiose, alle folle, che tuttora continuano. Nel maggio 1945 parlò a Roma al Teatro Quirino e in due anni fece il completo giro d'Italia tenendo oltre 300 conferenze nei teatri con folle allo esterno; verso la fine di quell'anno si vide costretto ad uscire sulle piazze.

La mobilitazione generale dei cattolici chiama tutti i credenti alla responsabilità di costruire la nuova età della storia, che deve superare l'antitesi fra liberalismo e comunismo, cioè tra individualismo e collettivismo, in una sintesi sociale cristiana che ha come formula la libertà nella solidarietà.

Questo suo completo piano di mobilitazione, il padre Lombardi l'ha diffuso attraverso una campagna giornalistica durata quattro mesi, articoli pubblicati sui giornali, in sette milioni di copie, che poi sono stati raccolti in un volume dal titolo «Squilli di mobilitazione».

Il 27 febbraio di quest'anno, a piano elaborato, egli iniziò la predicazione da Milano trattando della carità per una crociata di bontà. Un centinaio di conferenze egli ha tenuto nei principali centri e la sua parola, quasi sempre veniva trasmessa contemporaneamente in vari punti della città ed in centri viciniori. Soltanto a Milano ha tenuto sette conferenze per tutta la cittadinanza e per le varie categorie sociali: operai, industriali, insegnanti, donne, studenti, medici ecc. con la partecipazione di non meno di mezzo milione di persone.

Il successo delle conferenze di padre Lombardi è noto. Vi sono state delle conversioni impressionanti: industriali troppo egoisti che hanno compreso i loro torti verso gli operai; operai che, piangendo, hanno riconosciuto l'inopportunità degli scioperi e delle violenze; intere famiglie riconciliate e nuovamente unite.

«La folla — ha soggiunto padre Lombardi — è tutta pronta per essere mobilitata sotto l'azione dello Spirito Santo. Il comunismo elettoralmente è stato ormai vinto; ma la sua sconfitta totale, che non è lontana, verrà con l'applicazione in pieno del Cristianesimo nella vita sociale. E l'Italia è stata indicata da Dio per il rinnovamento cristiano nel mondo».

E dopo l'Italia Padre Lombardi andrà anche all'estero; è già con lui tutta una pattuglia di sacerdoti religiosi e laici che lo coadiuveranno in questa nuova crociata.

A. B.

Due spari sulla Morgan contro un soldato inglese

Giovedì scorso elementi indossanti l'uniforme della Difesa popolare hanno sparato due colpi d'arma da fuoco dal lato jugoslavo della Linea Morgan, contro un soldato britannico che percorreva il cosione ad una certa profondità entro la Zona britannico-statunitense. Il soldato è rimasto incolume. Non è stato risposto al fuoco. Le autorità militari svolgono indagini.

Tragica giornata per i viaggiatori del cielo

QUATTRO DISASTRI AEREI IN SOLE VENTIQUATTRO ORE

LONDRA, 14 — Le linee aeree internazionali sono state funestate tra ieri ed oggi da una serie di sciagure che non ha precedenti nel dopoguerra: quattro sono infatti i disastri avvenuti nel giro di sole 24 ore ed il bilancio dei morti, per quanto la sorte di molti tra i passeggeri sia ancora ignota, ascende a una ventina di vittime.

La tragica catena si è iniziata ieri alle diciotto presso Grenoble, quando un apparecchio delle linee «Skyways» è precipitato in seguito ad un furioso temporale scatenatosi nella zona. Tutti i passeggeri e l'equipaggio sono deceduti: quattro persone, complessivamente. Una delle vittime è stata identificata come Lady Kathleen Hartington, figlia dell'ex Ambasciatore americano in Granbretagna Kennedy.

Un altro incidente del genere si è verificato nel Massachussets, dove un aereo da trasporto dell'Esercito americano del tipo «Skymaster», che seguiva la rotta sugli strumenti di bordo a causa della scarsa visibilità, è precipitato al suolo incendiandosi immediatamente. L'equipaggio composto di tre uomini, è deceduto. L'aereo ha scavato nel terreno una fossa profonda circa due metri e mezzo ed i suoi rottami sono disseminati su una zona di due ettari.

Nell'Arabia Saudita è precipitato presso Dahran una superfortezza volante del tipo «B 29» che era partita da Wiesbaden, in Germania, diretta verso una base della Aviazione americana presso i centri petroliferi di Dahran. Nel disastro hanno trovato la morte nove membri dell'equipaggio. Quattro altri componenti risultano dispersi. Si è salvato solamente il marconista di bordo.

Infine, nel Congo belga, è precipitato un aereo belga diretto da Leopoldville a Libenge. Dopo sole tre ore di volo i collegamenti radio s'erano arrestati improvvisamente. I rottami dell'apparecchio sono stati ritrovati stamane da un aereo inviato in soccorso a 25 chilometri dal luogo di destinazione. Si ignora la sorte dei 25 passeggeri fra i quali una bimba di 9 mesi e dei sei uomini d'equipaggio che erano a bordo dell'apparecchio. Gli aerei di soccorso non hanno potuto atterrare nelle vicinanze dei rottami non trovando alcuna radura nella fitta foresta che si estende per decine di chilometri quadrati in quelle località. Nessun segno di vita nei pressi dell'aereo.

Borse e mercati

BORSA D MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 82.60 (82.55), Rendita 5% 94.15 (—), Redimibile 3½% 75.85 (—), Redimibile 5% 88.50 (88.90), B. Tesoro 1948 99.75 (—).

Azionari: Generali 13000 (12600), Bastogi 3150 (3080), Ras 5010 (4990), Cantoni 34100 (34500), Olcese 43700 (—), Cucirini 20000 (19700), Unione Manifatture 140000 (146000), Lan. Rossi 9120 (8950), Fisac 995 (1000), Cascami 6900 (6730), Fibre 2640 (2620), Snia 10150 (9740), Finsider 1210 (1202), Ilva 335 (325), Catini 333 (324), Ansaldo 450 (430), Breda 350 (370) Bianchi 330 (315), Fiat 422 (413), Isotta 113 (108), Sade 861 (980), Cieli 1920 (1935), Edison 2960 (2900), Sip 1280 (1245), Vizzola 3100 (3010), Meridelettrica 810 (808), Terni 521 (512), Eridania 12750 (12700), Anic 1898 (1840), Saffa 1300 (1290), Italgas 51.25 (50.75), Rumianca 296 (287), Burgo 3800 (3780), Ginori 2690 (2750), Pirelli Italiana 1325 (1300), Pirelli e C. 2115 (2130).

BORSA DI TRIESTE

Generali 13000 (12700), Assicuratrici 1475 (1500), Ras 5000 (—), C.R.D.A. 313 (316). Le Generali hanno ripreso parte del terreno perduto chiudendo a 13000 fatto. Le Assic. flettono a 1475 fatto mentre le Ras rimangono invariate. Ferme le navigazioni. Dopo borsa migliore.

Cambi 50%. New York 575.7/8, Zurigo 143.50, Londra 1999

Valute libere. Sterlina 8600/8700, marengo 6350/6325, unitaria 1470/1490, dollaro 585/597, dinaro 160, franco svizzero 143/145, franco francese 160/170.

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO IL PASSO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Realtà della situazione istriana

Perchè vengono a Trieste ogni giorno 800 operai
Un disastroso profilo economico fatto da Kardelj

Il recente passo della C.d.L. in favore degli operai istriani che lavorano a Trieste, e ora si vedono falcidiare i salari dalla nota ordinanza jugoslava, ha messo a fuoco l'intero grave problema. I S. U., colti alla sprovvista dall'iniziativa della C.d.L., evidentemente hanno chiesto lumi al di là del confine per rispondere. Intanto, è in atto una manovra propagandistica di copertura, per confondere le idee al prossimo. Ma la realtà è difficilmente smentibile. La pubblicazione dell'ordinanza jugoslava, che impone agli operai occupati a Trieste il versamento in due rate di 10 mila lire italiane, al cambio non si capisce bene se di due o tre lire italiane per una jugolira, ha provocato uno stato di legittima apprensione fra gli ottocento autentici operai — e non già «persone che da mesi e mesi stanno tessendo una rete intricata di affarismo» — che arrivano tutti i giorni nella nostra città da Isola e Capodistria. In fondo, questi operai vengono qui perchè laggiù c'è ben poco da fare, ove non si consideri il lavoro «obbligatorio gratuito» della domenica, con la rimozione delle solite macerie da un luogo all'altro e viceversa.

Molti dei lavoratori istriani da noi interpellati negano che al di là della Morgan ci sia una reale possibilità di occupazione; e se essi vengono da noi sin dal 1945, è perchè qui trovano lavoro e sufficiente guadagno. Si scrive di salari alti in Zona B: gli stessi operai negano che quanti in genere lavorano a Capodistria o Isola possano acquistare qualche cosa di utile sulla piazza. Perchè invece non si scrive che da oltre due mesi ai lavoratori occupati a Trieste sono state tolte le tessere e che solo in questi giorni esse vengono ridistribuite, forse per suggerimento dei S. U.? Gli istriani assicurano che i generi, elencati da un giornale, esistono solo nella fantasia di chi ha scritto l'articolo. La verità è che una massaia che abbia bisogno di un rotolino di filo, di due bottoni, di un metro di tela, deve ricorrere a Trieste. E, sempre a proposito della presunta abbondanza, perchè non pubblicare una fotografia delle lunghe code che si vedono tutti i giorni davanti all'Ufficio postale di Capodistria, dalle sei del mattino alle 14, sei per fila? Si tratta della gente che da Trieste va a spedire i «pacchi dono», sono migliaia di famiglie triestine povere, che a costo di molti sacrifici aiutano i più poveri che stanno al di là del Quieto. Perchè non dire che le «Zadrughe» attendono come la manna i prodotti della campagna per rifornire la Croazia e la Slovenia, affamate ed imploranti anch'esse «pacchi dono»? (Pacchi per i quali, all'arrivo a Parenzo o altrove, si fanno pagare 40 dinari di dogana, pari a lire italiane 264).

La tragedia del popolo istriano si riassume oggi in queste parole: la valuta jugoslava imposta al T. L. non vale niente, e con essa non si acquista un bel niente; ed è per questo che le autorità escogitano ogni espediente per accaparrare le disprezzate ma tanto utili «metrolire» ossia lire italiane. Se, poi, quanto alla situazione generale in Jugoslavia, qualcuno non volesse dar credito alle nostre parole, ascolti quelle molto autorevoli del vice Primo Ministro jugoslavo Edward Kardelj, pronunciate il 24 aprile scorso a Belgrado, nel corso della discussione del bilancio per il 1948. Ne stralciamo le frasi più significative:

«Molti settori della nostra economia sono stati sproporzionatamente gravati, al di là delle loro possibilità economiche e tecniche. Molte delle riserve delle nostre capacità produttive sono rimaste inutilizzate. L'amministrazione di diverse imprese ha mancato di fare il proprio dovere. E' cattiva l'organizzazione nei processi di lavoro, cattiva la meccanizzazione ed insufficiente l'utilizzazione del macchinario. Si è riscontrato in molte industrie cattiva disciplina, negligenza in attività politiche tra i lavoratori, cattiva organizzazione sia tra i lavoratori d'assalto che nel sistema di competizione tra le imprese. In molti casi, lavoratori non specializzati hanno percepito migliori stipendi di quelli specializzati. I lavoratori non hanno ricevuto finora il giusto alimento e vestiario. Alcuni lavoratori delle ferrovie sono rimasti congelati per mancanza di indumenti. In molti casi, dei lavoratori sono stati obbligati a lavorare senza un giorno di libertà; alcuni lavoratori sono stati costretti a lavorare per 16, 20, 40 e anche 50 ore consecutive. Nella ricostruzione edilizia, molti edifici sono stati così mal costruiti che alcuni sono crollati prima che fossero usati. Il nostro commercio è andato sempre peggiorando invece di migliorare. Il mercato nero è ancora in vita: il prezzo del sale l.a raggiunto i 50 dinari al kg.. Neppure l'agricoltura ha dato i desiderati progressi».

Così ha detto Edward Kardelj al Parlamento di Belgrado il 24 dello scorso aprile. Fascista e reazionario pure lui?

Sospeso per ragioni tecniche il "Convoglio del Tricolore,,

Per sopraggiunte, impreviste ragioni tecniche, dovute all'enorme traffico sulla rete ferroviaria, il «Convoglio del Tricolore» non può essere effettuato. I rispettivi uffici provvederanno oggi al rimborso degli importi già versati.

Messaggio a Einaudi dei giornalisti triestini

L'Associazione della stampa giuliana ha inviato al Presidente della Repubblica on. Luigi Einaudi il seguente indirizzo: «Riunito oggi Consiglio direttivo stampa giuliana, porgeVi fedele saluto giornalisti triestini con fermissimo augurio pronto ritorno terre adriatiche nel seno della Patria». Messaggi analoghi hanno inviato pure le locali Sezioni dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, del Movimento nazionale dei giovani d'Italia e l'Ordine dei Cavalieri della morte.

Pentecoste in Cattedrale

Domani, ricorrendo la festa di Pentecoste, alle 10 Mons. Vescovo celebrerà una solenne Messa pontificale radiodiffusa assieme al discorso. Vi interverrà il Capitolo cattedrale. Alla fine della Messa, verso le 11.15, il Vescovo inizierà l'amministrazione della Cresima ai fanciulli, mentre alle fanciulle questa sarà impartita alle 17 a S. Maria Maggiore (ex Gesuiti). La cappella civica eseguirà scelta musica sacra ed all'offertorio canterà il «veni Creator».

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che lunedì, seconda festa di Pentecoste tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle 13.

L'estremo omaggio alle salme di Lucio Miot e Pierina Di Natale

Con larga partecipazione di amici ed estimatori si sono svolti ieri i funerali dei concittadini rimasti uccisi nella sciagura ferroviaria di Quarto d'Altino: Lucio Miot e Pierina Di Natale. Alle 16, movendo dall'obitorio di via della Pietà, le bare, seguite dagli affranti familiari, da conoscenti e da una rappresentanza dell'Acegat e delle Ferrovie dello Stato, sono state avviate verso la chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove è stata impartita loro l'assoluzione. Durante tutto il percorso due fitte ali di popolo sostavano in reverente silenzio. Durante il commovente rito il prof. Tomè ha eseguito all'organo la marcia funebre di Guilmant e l'«Ave Maria» di Gounod, la cui dolcissima melodia ha concluso la mesta cerimonia. Il secondo brano è stato suonato per desiderio dei familiari del giovane Lucio, i quali hanno creduto in questo modo di esaudire le sue ultime volontà. Lo scomparso difatti amava moltissimo questa melodia, e spesse volte aveva detto che quelle note avrebbero accompagnato un giorno il suo rito nuziale. Scene strazianti si sono avute anche al Cimitero di Sant'Anna, dove le due salme sono state deposte temporaneamente nella cappella in attesa di essere inumate. I due feretri sono stati completamente ricoperti di ghirlande — tra le quali si notavano quelle delle Ferrovie dello Stato — e mazzi di fiori, estremo omaggio dei familiari e degli amici.

Risolvere la crisi degli alloggi

Avremo a Trieste case prefabbricate?

INTERESSANTI QUESITI POSTI DA TECNICI E SPECIALISTI

Secondo quanto si apprende, qualche imprenditore locale, e così qualche Ente pubblico, vorrebbero sistemare, nei dintorni della città, quel noto tipo di casette prefabbricate. L'intenzione di offrire al pubblico casette di 3 o 6, o 4 o 8 quartieri minimi, è assai lodevole e l'iniziativa merita ogni appoggio. Senonchè gli specialisti in materia fanno presente che, al posto delle case prefabbricate, sarebbe più opportuno addivenire alla costruzione di regolari alloggi in muratura, e ciò per queste ragioni: a) per le difficoltà climatiche della regione (specie del suburbio); b) per la mancata esperienza in materia; c) perchè tali casette potrebbero essere ordinate a ditte fuori sede con minimo impiego di mano d'opera locale (risulta che un'impresa cittadina ha già iniziato contatti con la Società austriaca Thermohaüser); d) perchè una costruzione in muratura dà maggior lavoro alle maestranze locali, attualmente in grave disagio; e) perchè una costruzione siffatta presenta maggiori solidità, durata, resistenza ecc. (vedere ad esempio le casette prefabbricate di Ronchi). Altri tecnici, studiosi in materia di «prefabbricate», hanno invece dimostrato la loro preferenza per questo moderno tipo di costruzioni, citando esperienze inglesi e tedesche in proposito (ma la bora è, purtroppo, solamente un privilegio triestino).

Pertanto, qualora un qualche Ente volesse intraprendere la costruzione delle «casette minime», sarà opportuno iniziare un profondo studio sui vantaggi delle case in muratura e di quelle prefabbricate, nonchè un'analisi sui fattori del costo e sulla convenienza sociale di tali opere. Si potrebbe, del resto, tentare un esperimento con qualche tipo di case prefabbricata, per vedere come essa si comporterà nel tempo. Comunque, benvenute siano tanto le case prefabbricate che quelle in muratura: la popolazione ne ha un urgente, reale bisogno.

ANNONARIA

Distribuzione olio. Lunedì hanno inizio le seguenti distribuzioni di olio d'oliva «M» nel capoluogo e nei Comuni della Zona: normali consumatori (tutti i gruppi di età), decilitri 3 a persona, buoni di prelevamento V e VI olio. Aventi diritto a supplementi in possesso del relativo supplemento, verso asporto del buono olio per il mese di maggio 1948 (ritirabile presso gli spacci autorizzati). Termine il 31. Prezzi: lire 250 (252).

Riso ai lavoratori. Oggi ha termine la distribuzione di riso semifino in favore dei lavoratori dipendenti da aziende prive di spacci e mense aziendali.

Prenotazione latte. Da oggi a tutto il 20 devono effettuarsi le prenotazioni del latte da parte dei consumatori del capoluogo e dei Comuni della Zona, secondo la seguente indicazione: latte (per tutte le categorie di età), V cedola carta annonaria marzo-giugno 1948.

Sale da tavola. Da lunedì verrà posto in vendita il già noto tipo di sale superiore da tavola NIVEO in scatole da mezzo chilogrammo al prezzo di lire 80 ciascuna, pari a lire 160 al kg. I rivenditori dovranno farne richiesta al locale deposito in quantità non inferiore ai cinque chilogrammi.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori e i direttori dei servizi dei comuni ritirino gli spezzati della farina bianca.

L' Istituto "L. Da Vinci,, nell'edificio di via Parini

Le autorità scolastiche hanno assegnato quale nuova sede per l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Leonardo da Vinci» e l'annessa Scuola Media Inferiore l'edificio scolastico di via Parini. Gli uffici di presidenza e di segreteria funzioneranno al II piano del detto stabile dal 18 corrente. Le domande d'iscrizione ad esami saranno accettate giornalmente dalle 11 alle 13 sino al 31 corrente mese.

Slogan col rossetto

«A morte l'ispettore Terribile», ha scritto qualcuno l'altra notte col rossetto nella parete di una camera di sicurezza. Che era successo? L'ispettore Terribile, aveva operato quella sera ben 100 fermi di «segnorine», delle quali 58 sono state passate in stato d'arresto, tre, con a carico figli di pochi mesi, denunciate a piede libero, e le rimanenti sottoposte a visita medica. E' questa la più grossa retata di falene che mai abbia operato finora quell'attivissima squadra. La scritta probabilmente è dovuta alla penna, anzi al rossetto, di qualche donzella.

La carrozzella non c'era più

L'altro giorno Eleonora Lussi, abitante in piazza Venezia 4, aveva lasciato incustodita per pochi minuti la carrozzella del suo bambino nel portone di casa. Un ladro ne ha subito approfittato per impossessarsi del veicolo. La donna, però, non si è scoraggiata: ha avvertito i passanti del furto e successivamente ha telefonato al marito, caporale della P. C. La sua rapida segnalazione ha raggiunto lo scopo: un giovanotto difatti, imbattutosi nel pregiudicato Luciano Pacor, di 40 anni, abitante in via Pondares 5, il quale stava spingendo una carrozzella, l'ha fermato in chiacchiere fino a quando è sopraggiunta la Lussi col marito poliziotto

ASTERISCHI

IL CONVEGNO ALLA S.A.L.

Domani alle 17, in piazza S. Caterina 4, convegno della Società Artistico-Letteraria col seguente programma: prof. Ferdinando Pasini: Recensione dell'ultimo libro di Aldo Capasso «Per non morire»; Carlo da Dolcetti: Poesie dialettali triestine. Sono invitati i soci e gli artisti.

NOZZE

Ernesto Oncia, il popolare giornalista sportivo, redattore del «Corriere di Trieste» e del Giornale Radio, nonchè corrispondente da tanti anni della «Gazzetta dello Sport», condurrà oggi all'altare la gentile sig.na Giorgia Gaspari. Porgiamo a lui ed alla sua compagna sentiti auguri.

SPETTACOLO AL C.C.A.

La Sezione Spettacolo del C.C.A. presenterà domenica al Cinema Alabarda il grande film di Marcel Carné: «Les enfants du Paradis». Data l'eccezionale lunghezza dell'opera (ch'è suddivisa in due parti: «Le boulevard du crime» e «L'homme blanc»), lo spettacolo avrà inizio alle ore 9.30 precise.

SPETTACOLI

«Macbeth» con Renzo Ricci

[illegible] ...menza. Scioltezza, sicurezza e bravura in tutti gli altri, specie l'Ortolani, l'Oppi, il Severini, la Zopegni, la Brignone, la Angeleri e la Ninchi. Caldissimo il successo di Ricci e ammirati i costumi, le scene e le luci del Sembianti. Applausi fervidissimi e caldi di consenso.

v. t.

Questa sera, la Compagnia rappresenterà «Il piccolo santo» di Bracco. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30. Domani, alle 17, unica recita con la replica: «Macbeth» di Shakespeare.

Il film «Piccole volpi» in ante prima all'U.P.

Stati Uniti, 1909. L'agiata vita borghese d'una famiglia del Sud è insidiata dalla sete di guadagno d'una donna, che, indurita dalla continua sorda lotta d'interessi con due fratelli speculatori quanto lei, odia il mite marito, gravemente ammalato di cuore, e ne affretta la fine, per investirne lucrosamente le sostanze. L'accusatore distacco della figlia, alla morte del padre, le svela alfine la mèta dei suoi spietati desideri: una paurosa solitudine. Questa, sommariamente, la trama di «Piccole volpi», il film proiettato iersera in anteprima, alla Stazione Marittima, dall'Università popolare. Il fosco soggetto è presentato dal regista William Wyler in una corretta forma discorsiva, che risente però di una poco dinamica derivazione teatrale, appesantita, specie nella prima parte, da un eccessivo gioco di pause. Notevolissima e perfettamente fusa la recitazione: da Bette Davis, signorile e cinica, a Teresa Wright, dolce ed espressiva; da Herbert Marshall, bene addentro nel suo doloroso ed umano personaggio, allo stuolo degli ottimi caratteristi. Per stasera è annunciato l'atteso film ideato e diretto da Francesco de Robertis, «Uomini e cieli».

Pacchi zucchero C. d. L. Oggi scade improrogabilmente il termine per il ritiro dei pacchi zucchero e caffè.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere la sera del 13 corr. la nostra adorata

Anna Millo

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO (assente), il figlio STELIO unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 15 corr. alle ore 11 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

[illegible] e tutti [illegible] parte

Trieste, 14 maggio 1948.

Il 12 corr. munita dei conforti religiosi lasciava i suoi cari

Maria ved. Renier

d'anni 70

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le dolenti famiglie: Renier - Fragiacomo - Tamagnini e i parenti tutti.

L'addolorata FAMIGLIA di

Lucio Miot

tributa il suo più vivo ringraziamento a: Amministrazione delle FF. SS.; il Comune di Quarto d'Altino; Questura di Venezia; Ass. Comb. e Red. di Trieste; il C. d. F. dell'A.C.E.G.A.T. ed i signori impiegati ed operai Gas-Acqua; le famiglie Alessi ed Asquini, parenti, amici e conoscenti tutti, che in vario modo vollero solidarizzare nella grave sventura che l'ha colpita.

Per le onoranze tributate al nostro caro

Luigi Ficini

ringraziamo sentitamente i colleghi della C. R. Italiana, i parenti, amici e conoscenti. Una S. Messa verrà celebrata domani 16 alle ore 7, nella chiesa di S. Giuseppe di via [illegible]

LA MOGLIE e la FIGLIOLETTA

Nel 20.o anniversario della immatura morte di

Nella Giaidini

in SEUNIG

il FIGLIO la ricorda, con immutato rimpianto, a chi ne conobbe le elette virtù.

Trieste, 15 maggio 1948.

Per le nozze d'oro di GIOVANNA e GIOVANNI KUHN le FIGLIE, i FIGLI, i NIPOTI, la NUORA e i GENERI augurano ogni bene.

15 maggio 1898-1948

ESTER MARIA CASCHI e ALEXANDER MENDELSOHN partecipano il loro matrimono.

Trieste-Londra, 15 maggio 1948.

MARGHERITA NORDIO e ROMEO TRAVERSO partecipano il loro matrimonio

Trieste-Milano, 15 maggio 1948.

Avvisi economici LAMPO vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

OCCHIALI lenti verdi smarriti inizio via Scorcola lire 1000 riportando Ponterosso 6, Novacco. 46770 H

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

RAGAZZA 26-enne, presenza capace onesta, offresi, coniugi soli, Tel. 25738, dalle 14-18. 46734 A

RAGAZZE prestaservizi raccomandate, principianti, offronsi, Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B

RAGAZZETTA 14-enne volonterosa miti pretese, offresi. Battisti 9, tel. 6527.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Steranelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B

CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane cercansi, Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419 002 B

DOMESTICA giovane capace referenze cercasi, Fabio Severo 47, primo.

RAGAZZA stabile cercasi, giovane, brava, con referenze, buona paga. Piazza Carlo Alberto 2-III, destra. 46752 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. [illegible]

CAPOTECNICO con tutti requisiti specialista costruzioni stampi qualsiasi genere, imballaggi metallici, litografati, bianchi e greggi offresi con garanzia per organizzare dirigere qualunque azienda tale genere. Offerte Cass. 13462 C. UPI.

CONTABILE corrispondente concetto offresi ad ore. Cass. 13455 C. UPI.

DATTILOGRAFO praticante ufficio offresi, stipendio minimo, Cass. 13484 C UPI.

GIOVANE fiducia offres. aiuto magazziniere guardiano notturno, assistente lavori stradali. Cass. 13483 C UPI.

IMPIEGATO giovane dattilocontabile con referenze offresi. Cass. 13512 C. UPI.

IMPIEGATO contabilità dattilografo pratico paghe e previdenza, 23-enne, attivissimo, offresi miti pretese. Settefontane 95, Francese. 46738 C

LAUREATO commercio, bilancista perito industriale, disposto trasferirsi, offresi. Cass. 13518 C. UPI.

PENSIONATO distinto, buona cultura, occuperebbesi decorosamente. Cauzione. Scrivere Cass. 13387 C. UPI.

PITTORE stanze cucine prezzi miti offresi Canarutto Oscar. Settefontane 8.

PITTORE stanze cucine lavorazione accurata. Tel. 4731, 8-13, 16-19.

SIGNORINA 21-enne bella presenza colte parlante inglese correntemente offresi. Cass. 13529 C. UPI.

21-ENNE diplomata magistrali volonterosa, bella presenza, offresi ufficio, Cassetta 13529 C. UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CIONDOLO oro fotografia bambina caro ricordo amarrito, rinvenitore portarlo via Mazzini 30, portiere, verso adeguata mancia. 46783 H

MAZZO chiavi smarrito di cui una Lips-Vago ed una Wertheim giornate domenica o lunedì scorso probabilmente in tassametro. Forte mancia al rinvenitore. Pregasi portare all'Albergo Centrale, via Roma 9, Trieste. 60961 H

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

MATRIMONIALE chiara, vera occasione, vendesi. Via Roiano 5 (interno). 100 NN

PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN

STANZA pranzo moderna vend. giornata. Battisti 6, I piano. 46746 NN

STANZA pranzo quasi nuova vend. Rivolgersi portiere via Trento 4.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

AGENZIA libraria vendita rateale cerca produttori capaci. Referenze. Cassetta 13519 P. UPI.

FABBRICA antisgonfiante brevettato automobili cerca ovunque esperti introdotti piazzisti. Lauta provvigione. Ditta Incorvaia, Follonica. 5410 P

RAPPRESENTANTI, esclusivisti, introdotti casalinghi, cercansi per «novità» (unire francobollo). Damia, Correnti 7, Milano. 5412 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 15

AUGUSTA cabriolet III serie vend. causa emigrazione. Sonnino 12 A.

BICICLETTE donna uomo 8000 occasionissima, vend. Zovenzoni 4, int.

BICICLETTA uomo vend. Commerciale 3, quarto, sin. 13520 Q

BICICLETTA uomo Legnano contropedale ottimo stato vend. Bottigliere, via Orologio 6. 46679 Q

BICICLETTA sport uomo occas. vend. Negozio manifatture Corso Garibaldi 5.

BICICLETTA Bianchi donna, nuova, vend. Via Giulia 68. 46683 Q

R CAP SOC. CESS. AZ. L. 30

GESTIONE negozio frutta e verdura cedesi. Telefonare 90544. 46718 R

LICENZA vecchia ditta spedizioni internazionali vend. Off. Cass. 13534 R UPI.

NEGOZIETTO elettricità vend. eventualmente gestione. Tel. 29161. 46727 R

NEGOZIO manifatture, cerco in consegna pagando forte mensile, più utili. Cass. 13537 R. UPI.

SPACCIO vini, latteria, botteghino cerc. Fogliato Virginia, presso Xulli, Rittmeyer 4. 46745 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASA centralissima 12 appartamenti con negozi trattoria vend. Agenzia Marion, Venezian 1. 60965 S

CINEMA per costruzione disponibile fondo grande pieno centro. Rivolgersi Vesari 1, porta 19, ore 14-16.

COMPRAVENDITA case, appartamenti, terreni, presso Amministrazione Poillucci, Mazzini 15, tel. 7717. 13328 S

FATTORIA appoderatissima fertilissima, Toscana, vend. Cav. Tagliati, Orcagna 83, Firenze. 5344 S

LOCALE 3 fori mq. 100 cortile con tettoia occupato vend. condominio. Offerte Cass. 13482 S. UPI.

QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, negozi, posizione centrale vendesi condominio prezzi occasione. Bar Moncenisio, Pietro.

STABILE grande centralissimo con molti negozi, appartamenti, parte adatto sale lavoro, industria, cederebbesi quota metà compravendita. Cass. 13507 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

GRADO Albergo Warner. Ristorante riaperto, acqua corrente. Prospetti tel. 80.

MATRIMONIALI L. 30

VEDOVA serissima colta agiata aspetto giovanile conoscerebbe scopo matrimonio distintiss. 55-enne, stesse condizioni. Cass. 13508 U. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Circolo Operaio U. Felluga

VIA DIAZ N. 12 — TELEFONO 27-854

Questa sera dalle ore 22 all'1 del mattino, avrà luogo in sede un «VEGLIONCINO» organizzato da questa Direzione in onore dei partecipanti all'Eliminatoria Regionale dei Campionati Italiani di Tennis da tavolo.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 20.30, presso i Padri gesuiti di via del Ronco, riunione del Gruppo laureati cattolici per la preparazione alla Pentecoste e l'elezione del consiglio direttivo. — Ore 19.15, all'Opera figli del popolo, scuola assistenti alle colonie. — Ore 20.30, al Circolo del Cantiere, replica di «Tristi amori» di Giacosa con il Piccolo teatro della prosa.

★ DOMANI — Ore 16.30, al Circolo Acli di S. Giovanni, via S. Cilino 101, verrà celebrata la festa dei lavoratori cristiani che ricorre il 15 maggio, anniversario dell'enciclica di Leone XIII; dopo la benedizione del Circolo e il discorso commemorativo, che sarà tenuto da un noto oratore, avrà luogo una festicciola familiare. — Ore 11, al C. M. M. «N. Sauro», assemblea dei comandanti delle Società di p. i. n. e marineria libera. — Ore 20.30, nel teatro di via Navali 1, il complesso provinciale di prosa diretto da D. Dini darà «Don Cesare» di S. Rovinelli; prenotazione dei biglietti in via Duca D'Aosta 10.

★ Le sopratasse speciali di trasporto aereo per le corrispondenze dirette nei Paesi extraeuropei, da oggi subiscono un lieve aumento, giusta le nuove tabelle esposte negli uffici postali.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 24.2; 18.6. Pressione: 763.3 in aumento. Vento: calmo.

Oggi: S. Isidoro m. Il sole sorge alle 5.28, tramonta alle 20.25. La luna sorge alle 11.19, tramonta alle 2.12.

Marea. Alta: ore 1.50, cm. 15 sopra il l. m. m.; bassa: ore 9.10, cm. 37 sotto il l. m. m.; alta: ore 17.30, cm. 27 sopra l. m. m.; bassa: ore 24, cm. 4 sotto il l. m. m..

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO S. GIUSTO. Ore 21: I cantori della Carnia. Segue uno spettacolo cinematografico.

HOT CLUB TRIESTE avverte i signori amatori che domani 16 corr. il concerto jazz è sospeso.

SPORT CLUB «BARCOLA» — Sabato e domenica ballo all'aperto. Se maltempo, in sala.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Un film Metro: «La signora Parkington» con Greer Garson e Walter Pidgeon.

SUPERCINEMA. 15.30: «Bambi» in tecnicolore, realizzazione di Walt Disney.

FENICE. 16.15: «Solo chi cade può risorgere» con Humphrey Bogart e Lizabeth Scott. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 16 (ultima 21.45): «La valle del sole» con Alexis Smith, R. Reagan, Z. Scott. E' un film Warner.

ITALIA. 16: «Le mille e una notte», a colori, Maria Montez e Sabù.

ALABARDA. 16: «Le tre donne di Casanova» con Gary Cooper. (R.K.O.).

IMPERO. 16: «Marisà», un film umano con la piccola grande attrice Margaret O' Brien. Gioiello Metro.

VIALE. 16: «Copacabana» con Carmen Miranda. G. Marx e le 14 Copa-Girls.

MASSIMO. 16: «Notorious» (L'amante perduta), Ingrid Bergman, Gary Grant.

NOVO CINE. 16: «D'Artagnan e i tre moschettieri» con i fratelli Ritz.

GARIBALDI. 16 (ultima 22): In prima visione: «Frontiere selvagge», un classico del West con Randolph Scott.

CINE DEL MARE. 15.30: «Gli assassini sono tra noi», un colosso della cinematografia tedesca del dopoguerra. Ult. 22.

ARMONIA. 15.30: «Vivere in pace» con Aldo Fabrizi. Il film del successo. Sulla scena un brillantissimo spettacolo di varietà.

ODEON. 15.30: «Il ponte dell'amore» con Ginger Rogers Ronald Colman.

SAVONA. 16: «Lotte nella Jungla», film spettacolare dal vero. Segue «Paperino fra le anitre».

IDEALE. 16: «Gioventù perduta», dramma angoscioso del nostro tempo. Vietato ai minori.

MARCONI. 15.30: «La monaca di Monza» con Paola Barbara, condannata a un destino non suo; avventuroso.

AZZURRO. 15.30: «Noi siamo zingarelli» con Stan Laurel e Oliver Hardy; comicissimo.

ADUA. 15.30: In prima visione: «L'assassino abita al n. 21» con Pierre Fresnay. Brivido, emozionante.

RADIO. 16: «I ribelli del Sahara» con J. Woodbury, Walter Iking.

VITTORIA. 16: «Partita a tre», divertente. Domani: «I cospiratori».

VESEVIA. 15.30: «C'era una volta un [illegible] naviglio» e «Ciclone del West».

BELVEDERE. 16: «Onde insanguinate», dramm. emoz. con George Raft. Segue Topolino.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra jazz. 14.15: Cronache teatrali. 14.20: Rubrica del medico: dott. Cesare Zacchi: «Nella fucina dei microbi». 17: Teatro popolare: «Il deputato di Bombignac», tre atti di A. Bisson, protagonista Antonio Gandusio. 18.40: Radiocronaca: Giro d'Italia. 19: Canti di primavera. 19.20: Canzoni. 19.30: Attualità sull'incontro di calcio Italia-Inghilterra. 19.40: Solisti celebri. 20: Notiziario. 20.30: Chi è? 20.35: Melodie di successo. 21: Dall'Opera di Roma: «I puritani», di Vincenzo Bellini.

RETE AZZURRA

Ore 12: Cronaca della partenza del Giro d'Italia. 13.24: Orchestra d'archi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani; 17: Dalla Fiera di Milano: «Il deputato di Bombignac», commedia in 3 atti di A. Bisson, protagonista A Gandusio. 18.40: Arrivo a Torino della prima tappa del Giro d'Italia. 19: Canti di primavera. 21: Dal Teatro dell'Opera di Roma: «I puritani». Interpreti: M. Carosio, M. Filippeschi, C. Tagliabue. Direttore d'orchestra G. Santini; maestro del coro T. Boni.

STATO CIVILE

MORTI: Rigutti Giorgio, a. 77; Parenzan Marco, a. 81; Salaben in Millo Anna, a. 46; Hlaca Lorenzo, a. 83.

MATRIMONI CELEBRATI: Rosa Stelio, geometra con Sorgoni Lidia, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Codrich Angelo, agente P. C. con Rolih Giovanna, casalinga; Orlandini Armando, autista con Stadari Silvana, parrucchiera; Martinuzzi Mario, panettiere con Pace Renata, sarta, Vizzotto Aldo, barbiere con Fabijancic Anna Olga, casalinga; Cassetti Ezio, agente P. C. con Borello Matilde, sarta; Bogatez Augusto, falegname con Verginella Giuliana, casalinga; Milkovic Giovanni, falegname con Chierego Nives, casalinga; Burbine Jospeh Thomas, tenente Es. amer. con Fratini Silvana, impiegata.

LO SPORT

Jugoslavia-Italia per la Davis

Del Bello vince Cucelli perde

ZAGABRIA, 14 — La Jugoslavia e l'Italia hanno conseguito ciascuna una vittoria nella prima giornata del loro incontro per il secondo turno eliminatorio della Coppa Davis. Lo jugoslavo Drgo Mitic ha battuto l'italiano Gianni Cucelli per 5 a 7, 8 a 6, 6 a 2, mentre l'italiano Marcello del Bello ha sconfitto Josip Pallada per 6 a 2, 6 a 3, 6 a 8, 9 a 7.

L'odierno convegno trottistico

Con inizio alle 16, avrà oggi luogo all'Ippodromo di Montebello il consueto convegno trottistico del sabato. La corsa principale, il Premio delle Corolle, costituirà il motivo dell'incontro di alcuni ottimi soggetti locali. I campioni partecipanti al G. P. San Giusto saranno presentati al pubblico per la terza e quarta corsa.

Edera - Sanvitese allo Stadio

Oggi alle 17 avrà luogo allo Stadio la partita Edera-Sanvitese per il campionato di Serie C. I rosso-neri (secondi in classifica) partono favoriti sugli avversari che occupano il decimo posto con 22 punti.

Gita a Torino per l'incontro Italia-Inghilterra

L'UTAT ha ottenuto alcuni biglietti d'ingresso per l'incontro ITALIA-INGHILTERRA a Torino; i biglietti unitamente al passaggio in autopullman sono in vendita all'Ufficio Turistico dell'Adriatico in via Imbriani 11 e alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA - Varie corse giornaliere.

PADOVA - (ultima ore 20).

BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.

FIRENZE (MESTRE - BOLOGNA) martedì, giovedì, sabato ore 5.30.

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.

TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.

TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.

TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.

UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; Prenotazioni-Colli espressi, SEA - Piazza Verdi 2 A - Tel. 6441.